

**DOMENICA INAUGURAZIONE A POZZUOLO**

La cava per i lavori di Teem ora è un'oasi aperta a tutti

A PAGINA 27

**NOVITÀ** Domani, domenica, il «battesimo» ufficiale. Nasce così l'Oasi della Martesana, condivisa con Melzo

L'ex cava di prestito Teem pronta a nuova vita. I volontari del Wwf Le Foppe hanno presentato ai cittadini quanto faranno per l'oasi. Sono presenti 110 specie diverse e partiranno le visite guidate anche per le scuole curate dagli esperti



**OASI**  
La cava Galanta diventa un'oasi naturalistica aperta alla cittadinanza. Al suo interno 110 diverse specie.

La cava Galanta apre le porte ai cittadini  
«Una ferita del territorio che diventa risorsa»

**POZZUOLO MARTESANA** (pny) «Una ferita che diventa ricchezza per tutto il territorio». La cava Galanta, ex cava di prestito utilizzata per la realizzazione di Teem, che insiste per una porzione anche sul territorio di Melzo, è stata ufficialmente assegnata la scorsa settimana al gruppo Wwf «Le Foppe».

I volontari hanno presentato martedì sera, nella sala consiliare di via Martiri della Liberazione, i propri progetti su quella che è stata ora nominata Oasi della Martesana.

**L'origine del progetto**

«E' un'area nata fin dall'inizio per diventare una zona naturalistica - hanno spiegato i membri del gruppo - Sono stati presi accorgimenti che potessero portare ad attirare la fauna. L'acqua è profonda 30 metri, ma ci sono fasce sottocosta più basse, dove cresce vegetazione e dove gli animali trovano cibo. In questo senso, già nel progetto originale erano previste isole galleggianti per la nidificazione».

C'è però un protagonista assoluto della nascita dell'oasi. E' il moriglione, un'anatra tuffatrice la cui presenza in Europa è minacciata.

«Un professore dell'Università di Padova si è accorto della sua presenza nella cava - han-

no aggiunto - Duecento esemplari di moriglione, un numero altissimo. Da lì è partito l'iter che ha portato alla nascita dell'oasi».

C'erano infatti proposte diverse. Su tutte, quella della Federazione dello sci nautico che ambiva a far diventare la cava un centro nazionale.

**Cosa si è fatto e cosa si farà**

Il gruppo Wwf ha già provveduto alla segnalazione del divieto di caccia anche nell'area esterna circostante. In aggiunta

ha già riposizionato le zattere per la nidificazione e piantumato nuove essenze, oltre ad aver censito gli animali presenti.

In programma invece c'è la realizzazione di strutture per il birdwatching, la creazione di un canneto e di stagni per gli anfibi, oltre a aree di riproduzione degli insetti e un punto di nidificazione per le cicogne.

**Le visite**

Tutto sarà gestito da un gruppo di volontari pozzuolesi supportati da esperti del Wwf. Le scuole elementari di Pozzuolo hanno già iniziato le visite guidate mentre per i cittadini ne verranno organizzate con cadenza mensile. La prima è prevista per domani, domenica, alle 15.

«Per noi è soltanto l'inizio - hanno concluso i volontari - L'oasi è bellissima, ma c'è ancora molto da fare».



**PRESENTAZIONE** Il gruppo di volontari e istituzioni durante la serata di presentazione svoltasi martedì sera in sala consiliare